



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
 NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
 tel. 328.0626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00
info@amicidellabicinovara.it - www.amicidellabicinovara.it



Notizie ADB - anno 2011 1 5 0

Sabato 28 maggio

Il Liceo Classico e Linguistico "Carlo Alberto" in visita a Palestro. (da Novara in bici)

Il programma

ore	08.15	Ritrovo presso il p.le supermercato UNI di via Monte San Gabriele (Torrión Quartara). Partenza per Granozzo, Casalino e Vinzaglio , lungo la Mercadante (Greenway della bassa novarese, una strada nel verde).
ore	08.30	Breve sosta a Vinzaglio (km 21).
ore	11.30	Arrivo a PALESTRO e ricevimento delegazione della scuola nella sala consigliere del Comune.
ore	11.40	Proiezione della battaglia di Palestro nella sala della Biblioteca.
ore	12.40	Sosta pranzo nel centro sportivo.
ore	14.00	Inizio visita guidata all' OSSARIO eretto in memoria ai caduti della battaglia di Palestro (30 e31 maggio 1859) nell'ambito della seconda guerra d'indipendenza.
ore	15.00	Rientro a Novara passando per Confienza e Vespolate .
ore	16.15	Sosta gelato a Vespolate .
ore	17.45	Arrivo a Novara

Le note tecniche

Il percorso completamente pianeggiante è di circa 57 km su strade asfaltate secondarie a basso traffico.
Si raccomanda la manutenzione della bicicletta, compreso il gonfiaggio delle gomme.
E' opportuno avere una camera d'aria di scorta in caso di foratura.
 Difficoltà: facile.
 Accompagnano gli Amici della Bici Novara

Il percorso



Brevissimi cenni storici

Battaglia di Palestro (1859).
 Il 30 maggio 1859 le truppe piemontesi, inquadrata nell'armata alleata guidata da Napoleone III, occuparono il villaggio di Palestro nella provincia di Pavia.
 Le truppe austriache, al comando del feldmaresciallo Zobel, ricevettero l'ordine di attaccare Palestro il 31 Maggio. Il paese era difeso da circa 13000 uomini al comando del generale Cialdini affiancato da Vittorio Emanuele II. L'offensiva austriaca fu sbaragliata completamente dagli Zuavi francesi guidati da Vittorio Emanuele in persona. Moltissimi soldati austriaci annegarono nel cavo Sartirana nel corso della ritirata.
L'Ossario è uno dei simboli della Seconda guerra d'indipendenza che raccoglie ciò che resta dei soldati caduti durante la battaglia del 31 maggio 1859 tra le truppe piemontesi-francesi e quelle austro-ungariche. In essa caddero almeno 600 combattenti.



Il progetto venne affidato all' Arch. **Giuseppe Sommaruga** e, ai primi di giugno del 1892 iniziarono i lavori per la costruzione, terminata nella primavera del 1893.

Fonti varie WEB